



Comune di San Salvatore di Fitalia
Città Metropolitana di Messina

Deliberazione della Giunta Comunale

N° 165 del Reg.

Data 30-12-2019

Oggetto: Modifica delibera di Giunta Comunale n. 92/2019 avente ad oggetto "Adeguamento procedura di stabilizzazione alle disposizioni di cui alla L. R. 1/2019. Revoca/modifica/ integrazione delle delibere di G. C. n. 148/2018 n. 149/ 2018 e n. 58/2019. Modifica/integrazione della delibera di Giunta Comunale n. 10 del 30.01.2019 - con oggetto "Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2019/2021 e Piano Annuale 2019

L'anno duemiladiciannove il giorno Trenta del mese Dicembre alle ore 10:00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'Appello risultano:

VENTIMIGLIA ROSARIO
MILETI MARIO
BARONE ROSARIO
CANCIGLIA ALESSANDRO
CELESTI ROBERTA

SINDACO
ASSESSORE
ASSESSORE
ASSESSORE
ASSESSORE

Presente	Assente
	X
X	
	X
X	
X	

Partecipa il Segretario Comunale D.ssa Maria Gabriella Crimi, la quale provvede alla redazione del presente verbale;

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, il Vice Sindaco Milet. M. assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

Oggetto: Modifica delibera di Giunta Comunale n. 92/2019 avente ad oggetto “Adeguamento procedura di stabilizzazione alle disposizioni di cui alla L. R. 1/2019. Revoca/modifica/ integrazione delle delibere di G. C. n. 148/2018 n. 149/ 2018 e n. 58/2019. Modifica/integrazione della delibera di Giunta Comunale n. 10 del 30.01.2019 - con oggetto “Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2019/2021 e Piano Annuale 2019

Richiamata la delibera di G.M. n. 92 del 12/07/2019 avente ad oggetto con oggetto: “Adeguamento procedura di stabilizzazione alle disposizioni di cui alla L. R. 1/2019. Revoca/modifica/ integrazione delle delibere di G. C. n. 148/2018 n. 149/ 2018 e n. 58/2019. Modifica/integrazione della delibera di Giunta Comunale n. 10 del 30.01.2019 - con oggetto “Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2019/2021 e Piano Annuale 2019”;

Dato atto che con la predetta delibera è stato disposto di definire la procedura di stabilizzazione per n. 13 unità di personale, cat.c, profilo di istruttore, ed è stata programmato un’assunzione a tempo indeterminato ed a tempo parziale (24 ore settimanali) per la copertura del posto di istruttore direttivo tecnico, cat. D, posizione economica D1, atteso che all’interno dell’ente non ci sono le idonee professionalità

Rilevato che

-è stata definita la procedura di stabilizzazione sopra citata con la stipula dei contratti a tempo indeterminato e parziale, 24 sore settimanali, per le predette unità;

-a far data dal 01.10.2019, è stata collocata in quiescenza n. 1 unità, di cat. D, titolare di contratto a tempo indeterminato ed a tempo pieno;

-nell’anno 2020 questo Ente dovrà sostenere l’intero costo di n.17 unità di personale cat. A e B stabilizzate ai sensi della L.R 24/201, atteso che viene a scadere nell’anno 2019 il contributo quinquennale;

-pertanto, l’ente non potrà sostenere il costo per una nuova assunzione a tempo indeterminato ed a tempo parziale (24 ore settimanali) per la copertura del posto di istruttore direttivo tecnico, cat. D, posizione economica D1;

- all’interno dell’ente non vi sono le professionalità per la copertura del posto di istruttore direttivo tecnico, cat. D, posizione economica D1;

-si vuole procedere alla copertura del predetto posto avvalendosi dell’istituto di cui all’art.1, comma 557, della L. n. 311/2004 per n. 12 ore settimanali, dalla data di stipula del contratto e fino alla data di scadenza del mandato del sindaco compreso il periodo di prorogatio;

Dato atto che per l’effetto viene rideterminata la dotazione organica così come di seguito riportato:

Categoria	Posti coperti a tempo				Posti previsti		Posti vacanti a tempo indeterminato	
	Tempo indeterminato		Tempo determinato		Posti previsti		Posti vacanti a tempo indeterminato	
	Part time	Full time	Part time	Full time	Part time	Full time	Full time	Part time
D1		1		1	1 (12h)	2		1 (12h)
C	13(24H)	1			13(24H)	1		
B3		1				1		
B1	6 (24h)				6 (24h)			
A	11 (24h)				11 (24h)			
TOTALE	30	3		1	31	4		1

Dato atto, giusta attestazione del responsabile del Settore Economico Finanziario e AA.GG. prot. n. 44 del 07.07.2019, che

-il limite finanziario potenziale della dotazione organica degli enti locali è data dalla media della spesa di personale sostenuta dell'Ente nel triennio 2011-2013 che è pari € 953.894,22;

-il costo della dotazione organica come sopra rimodulata è pari ad € 746.376,25;

Richiamati:

- l'art.1, comma 557, della Legge n. 311/2004, che dispone *"I comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti possono servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali purchè autorizzati dall'Amministrazione di provenienza"*;

-- le disposizioni di cui all'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 in base al quale *"gli impieghi pubblici non sono cumulabili, salvo le eccezioni stabilite da leggi speciali"*;

- l'orientamento applicativo ARAN del 7 luglio 2005 secondo il quale un Ente Locale può procedere all'assunzione a tempo parziale del dipendente di un altro Ente Locale, purchè sia rilasciata l'autorizzazione espressamente richiesta dall'art. 53 e siano rispettate le previsioni di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 311/2004;

- il parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 34/2008 che, alla luce dei numerosi interventi legislativi riguardanti la materia di pubblico impiego, conferma la perdurante applicabilità dell'art. 1 – comma 557 – della Legge 311/2004;

- il parere 23/2009 della Corte dei Conti, sez. controllo per la Lombardia, che conferma la vigenza della suddetta normativa precisando che l'attività lavorativa prestata presso un altro Ente trova la sua ragione giuridica in un provvedimento di autorizzazione dell'amministrazione di provenienza.

Visto altresì l'autorevole parere della Corte Conti Sezione Autonomie, giusta deliberazione n. 23/2016, in merito all'esatta interpretazione dell'istituto di cui all'art. 1 del comma 557 della L. n. 311/2004, che afferma *"... qualora l'ente chiede di utilizzare autonomamente le prestazioni di un dipendente a tempo pieno presso altro Ente locale al di fuori del suo ordinario orario di lavoro, la prestazione aggiuntiva andrà ad inquadrarsi necessariamente all'interno di un nuovo rapporto di lavoro autonomo o subordinato a tempo parziale i cui oneri dovranno essere computati ai fini del rispetto dei limiti di spesa imposti dall'art. 9, comma 28, per la quota del costo aggiuntivo..."*

Considerato, pertanto, che qualora il dipendente titolare di rapporto a tempo pieno presso altro ente viene utilizzato oltre il normale orario di lavoro ed entro il limite massimo delle 48 ore settimanali, si instaura un nuovo rapporto di lavoro con l'ente utilizzatore e le relative spese vanno computate nel limite dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito nella L. n. 122/2010 e modificato dall'art. 4, comma 102 della L. n. 183/2011, che fissa i limiti di spesa in caso di ricorso a forme flessibili di impiego;

Richiamato l'art. 9 comma 28 del D.Lgs. 78/2010 e dato atto che le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e ss.mm.ii., fermo restando che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 o triennio precedente;

Accertato che la spesa per il lavoro flessibile sostenuta nell'anno 2009 è pari ad € 604.750,35, come risulta dal rendiconto di gestione esercizio finanziario 2009, ed è inferiore a quella sostenuta nell'anno 2018 pari ad € 269.142,66, e si prevede di rispettare il predetto limite anche nell'anno 2019, come da parere in calce del Responsabile del I Settore;

Considerato, giusta attestazione del Responsabile dell'Area Contabilità prot. n. 44/21019 che:

-nell'anno 2018 l'ente ha rispettato il vincolo della riduzione della spesa per il personale rispetto alla spesa media del triennio 2011/2013 e che tale rispetto è previsto anche per il 2019 e per gli anni successivi;

-l'ente ha rispettato nell'anno 2018 i vincoli del pareggio di bilancio e che la relativa attestazione è stata trasmessa alla Ragioneria Generale dello Stato entro il 31 marzo 2019;

-il rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio è previsto anche per l'anno 2019;

-il comune ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti di cui all'articolo 27 del D.L. n. 66/2014;

-l'Ente non versa né nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D. Lgs. n. 267/2000, né nelle condizioni di ente ammesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243 bis del D. Lgs. n. 267/2000;

-ai sensi dell'articolo 9, comma 1 quinquies, del D.L. n. 113/2016 si è proceduto alla trasmissione alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche dei dati richiesti e nei termini previsti dalla citata disposizione;

--l'ente non ha richiesto l'utilizzo degli spazi finanziari per la realizzazione di opere pubbliche ex legge 232/2016;

Rilevato che:

-con delibera di Giunta n. 7 del 28.01.2019 è stato approvato il Piano delle azioni positive per il triennio 2019-2021;

-con delibera di Giunta n. 3 del 28.01.2019 è stato accertato l'assenza di personale in eccedenza e/o in sovrannumero;

-con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 18.02.2019 è stato approvato il bilancio preventivo 2019-2021;

-nell'Ente non ci sono graduatorie valide rispetto al profilo professionale da ricoprire;

-con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 17/04/2019 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP)2019-2021;

- con delibera di Giunta Comunale n. 96/2019 è stato approvato il piano della performance 2019-2021

- con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 20/07//2019 è stato approvato il rendiconto di gestione 2018;

Visti:

- il D. Lgs. n. 165/2001; il D.lgs. 267/2000; il D.L. n. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014; la Legge 190/2014; La legge 208/2015 e ss.mm.ii.;

- l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia, approvato con L. R. 15/3/1963, n. 16 e s.m.i.;

- lo Statuto Comunale;

- il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

PROPONE

1:Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2.Di modifica/integrare la delibera di Giunta Comunale n. 92/2019 avente ad oggetto *"Adeguamento procedura di stabilizzazione alle disposizioni di cui alla L. R. 1/2019. Revoca/modifica/integrazione delle delibere di G. C. n. 148/2018 n. 149/ 2018 e n. 58/2019. Modifica/integrazione della delibera di Giunta Comunale n. 10 del 30.01.2019 - con oggetto "Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2019/2021 e Piano Annuale 2019"* così come segue:

a)Di prendere atto della definizione della procedura di stabilizzazione di n. 13 unità di personale di cat. C, titolari di contratto di lavoro a tempo indeterminato e parziale 24h settimanali e del collocamento in quiescenza nel corso dell'anno 2019 di n.1 unità di personale di cat. D, titolare di contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno;– programmata ed avviata nell'anno 2018;

b)Di non avviare la procedura per l'assunzione a tempo determinato e parziale (24h settimanali) di n. 1 unità di personale di cat. D;

c)Di programmare per l'anno 2019, l'assunzione a tempo determinato e parziale (12 ore settimanali) di un'unità di personale cat, D, istruttore direttivo tecnico, ai sensi dell'art. 1, comma 557 della L. 311/2004, dalla data di stipula del contratto e fino alla scadenza del mandato del sindaco compreso il periodo di prorogatio

d)Di rideterminare la dotazione organica così come di seguito;

Categoria	Posti coperti a tempo				Posti previsti		Posti vacanti a tempo indeterminato	
	Tempo indeterminato		Tempo determinato		Posti previsti		Posti vacanti a tempo indeterminato	
	Part time	Full time	Part time	Full time	Part time	Full time	Full time	Part time
D1		1		1	1 (12h)	2		1 (12h)
C	13(24H)	1			13(24H)	1		
B3		1				1		
B1	6 (24h)				6 (24h)			
A	11 (24h)				11 (24h)			
TOTALE	30	3		1	31	4		1

e) Di dare atto che

- il limite finanziario potenziale della dotazione organica degli enti locali è data dalla media della spesa di personale sostenuta dell'Ente nel triennio 2011-2013 che è pari € 953.894,22;
- il costo della dotazione organica come sopra rimodulata è pari ad 746.376,25;
- questo Ente è in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296,
- la spesa per il lavoro flessibile sostenuta nell'anno 2009 è pari ad € 604.750,35, come risulta dal rendiconto di gestione esercizio finanziario 2009, ed è inferiore a quella sostenuta nell'anno 2018 pari ad € 269.142,66, e si prevede di rispettare il predetto limite anche nell'anno 2019, come da parere in calce del Responsabile del I Settore;
- la somma occorrente per l'assunzione della predetta unità trova copertura nei capitoli n. 10310101 del bilancio pluriennale 2019.2020;

f) Di trasmettere il presente provvedimento

- alle OO.SS. e alle RSU.;
- al sistema di cui all'articolo 60 del D. Lgs n. 165/2001 entro trenta giorni;

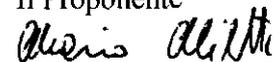
g) Di dare atto che il presente Piano triennale delle assunzioni è suscettibile di ulteriori modifiche ed integrazioni, sulla base di sopravvenute esigenze organizzative e normative;

h) Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva.

Il Responsabile del II Settore
Dott.ssa Maria Gabriella Crimi



Il Proponente





Comune di San Salvatore di Fitalia

Città Metropolitana di Messina
Ex Provincia Regionale di Messina

Verbale del 30.12.19

PARERE

dell'Organo di Revisione Contabile
SU

Modifica delibera di Giunta Comunale n. 92/2019 avente ad oggetto *“Adeguamento procedura di stabilizzazione alle disposizioni di cui alla L. R. 1/2019. Revoca/modifica/ integrazione delle delibere di G. C. n. 148/2018 n. 149/ 2018 e n. 58/2019. Modifica/integrazione della delibera di Giunta Comunale n. 10 del 30.01.2019 - con oggetto “Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2019/2021 e Piano Annuale 2019*



L'Organo di Revisione Contabile dell'Ente

costituito dal Dott. Livio Giuseppe Anania in composizione monocratica, si è adunato per esaminare ed esprimere il relativo parere sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto.

Premesso che:

- L'Ente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 92 del 12/07/2019 avente ad oggetto *“Adeguamento procedura di stabilizzazione alle disposizioni di cui alla L. R. 1/2019. Revoca/modifica/ integrazione delle delibere di G. C. n. 148/2018 n. 149/ 2018 e n. 58/2019. Modifica/integrazione della delibera di Giunta Comunale n. 10 del 30.01.2019 - con oggetto “Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2019/2021 e Piano Annuale 2019”*
- a far data dal 01.10.2019, è stata collocata in quiescenza n. 1 unità, di cat. D, titolare di contratto a tempo indeterminato ed a tempo pieno;
- nell'anno 2020 questo Ente dovrà sostenere l'intero costo di n.17 unità di personale cat. A e B stabilizzate ai sensi della L.R 24/201, atteso che viene a scadere nell'anno 2019 il contributo quinquennale;
- l'ente non potrà sostenere il costo per una nuova assunzione a tempo indeterminato ed a tempo parziale (24 ore settimanali) per la copertura del posto di istruttore direttivo tecnico, cat. D, posizione economica D1;
- all'interno dell'ente non vi sono le professionalità per la copertura del posto di istruttore direttivo tecnico, cat. D, posizione economica D1;
- l'articolo 91, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, dispone che gli Organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12.03.1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- l'articolo 19, comma 8, della Legge 28.12.2001, n. 448, dispone che *“a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;*
- l'articolo 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n. 296, così come sostituito dall'articolo 14, comma 7, della legge 30.07.2010, n. 122, e successive modifiche e integrazioni, recita: *“ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*
 - a) *riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile (lettera abrogata dall'articolo 16, comma 1, del Decreto Legge 24.06.2016, n. 113, convertito, con modificazioni, con Legge 07.08.2016, n. 160);*
 - b) *razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*
 - c) *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”;*

- l'articolo 1, comma 557 ter, della Legge 27.12.2006, n. 296, prevede *“in caso di mancato rispetto della presente norma, si applica il divieto di cui all'articolo 76, comma 4, del Decreto Legge 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06.08.2008, n. 133¹”*;
- l'articolo 1, comma 557 quater, della Legge 27.12.2006, n. 296, stabilisce *“Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*;
- l'articolo 1, comma 424, della legge 23.12.2014, n. 190 e successive modifiche e integrazioni, stabilisce: *“le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. È fatta salva la possibilità di indire, nel rispetto delle limitazioni assunzionali e finanziarie vigenti, le procedure concorsuali per il reclutamento a tempo indeterminato di personale in possesso di titoli di studio specifici abilitanti o in possesso di abilitazioni professionali necessarie per lo svolgimento delle funzioni fondamentali relative all'organizzazione e gestione dei servizi educativi e scolastici, con esclusione del personale amministrativo, in caso di esaurimento delle graduatorie vigenti e di dimostrata assenza, tra le unità soprannumerarie di cui al precedente periodo, di figure professionali in grado di assolvere alle predette funzioni. Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il numero delle unità di personale ricollocato o ricollocabile è comunicato al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e al Ministro dell'economia e delle finanze nell'ambito delle procedure di cui all'accordo previsto dall'articolo 1, comma 91, della legge 7 aprile 2014, n. 56. Le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle”*;
- l'articolo 1, comma 228, della legge 28.12.2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) e successive modifiche e integrazioni, recita: *“le amministrazioni ... possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. ...”*;
- l'articolo 6, comma 2, del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165, nel testo sostituito dall'articolo 4, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 25.05.2017, n. 75, stabilisce *“... nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2°”*;
- il medesimo articolo prevede, altresì, *“il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente”*;

¹ in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.

- l'articolo 6, comma 3, del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165, nel testo sostituito dall'articolo 4, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 25.05.2017, n. 75, recita: *in sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni della legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente*²;
- l'articolo 3, comma 5, del Decreto Legge 24.06.2014, n. 90, convertito, con modificazioni, con Legge 11.08.2014, n. 114, così come modificato dall'articolo 4, comma 3, del Decreto Legge 19.06.2015, n. 78, convertito, con modificazioni, con Legge 06.08.2015, n. 125, dispone che gli Enti Locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono per gli anni 2014 e 2015 ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente e che, a decorrere dall'anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile;
- il medesimo articolo consente, altresì, l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente (da considerarsi dinamico rispetto all'anno delle previste assunzioni, come stabilito dalla delibera della Corte dei Conti, Sezione Autonomie, n. 28/2015);
- il successivo comma 6 dispone *"i limiti di cui al presente articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo"*;
- l'articolo 11, comma 4-bis, del Decreto Legge 24.06.2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014, n. 114 e successive modifiche e integrazioni, relativamente al personale a tempo determinato, prevede che le limitazioni previste dall'articolo 9, comma 28, del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, con Legge 30.07.2010, n. 122, non si applicano agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui all'articolo 1, comma 557 e 562, della Legge 27.12.2006, n. 296²;
- l'articolo 16 del Decreto Legge 24.06.2016, n. 113, convertito, con modificazioni, con Legge 07.08.2016, n. 160:
 - a) innalza al 75% la capacità assunzionale dei Comuni inferiori a 10.000 abitanti che abbiano, nell'anno precedente, un rapporto dipendenti/popolazione inferiore al rapporto medio stabilito per la corrispondente classe demografica con Decreto del Ministro Interno;
 - b) esclude dalle limitazioni dell'articolo 9, comma 28, del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, con Legge 30.07.2010, n. 122 (assunzioni a tempo determinato pari al 50% della spesa del 2009) le spese per assunzioni a tempo determinato effettuate ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - c) autorizza le procedure di mobilità nelle regioni in cui il personale soprannumerario delle province sia stato ricollocato per almeno il 90%;
- i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti potevano nel 2017 effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, sulla base delle previsioni del Decreto Legge 24.04.2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21.06.2017, n. 96, nel tetto del 75% della spesa delle cessazioni dell'anno 2016, a condizione che il rapporto tra dipendenti e popolazione residente sia compreso entro il tetto previsto per gli enti

² pertanto, la spesa complessiva non può superare quella sostenuta nell'anno 2009.

dissestati e strutturalmente deficitari dal decreto del Ministro dell'Interno del 10.04.2017. Per il 2018 se queste amministrazioni, oltre al requisito del rispetto del rapporto tra dipendenti e popolazione prima ricordato, lasciano spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% delle entrate, potranno effettuare assunzioni nel tetto del 90% della spesa del personale cessato nell'anno precedente;

- l'articolo 3 della Legge Regionale 29.12.2016, n. 27, così come modificato dall'articolo 26 della Legge Regionale 08.05.2016, n. 8, prevede "*norme sulla stabilizzazione dei precari delle autonomie locali*";
- con la circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 3/2017 del 23.11.2017 vengono forniti gli "*Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato*";
- con il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 08.05.2018, pubblicato nella GURI n. 173 del 27.07.2018, vengono definite, ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 1, del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165, come inserito dall'articolo 4, comma 3, del Decreto Legislativo 25.05.2017, n. 75, le linee di indirizzo, che ne costituiscono parte integrante, volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale;

Tenuto conto che

- l'articolo 33 del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, ha introdotto l'onere di verifica annuale da parte degli enti delle eventuali eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria con conseguente obbligo di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- le amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere, mentre i responsabili delle unità organizzative che non attuano le procedure previste dal richiamato articolo 33 ne rispondono in via disciplinare;
- la deliberazione n. 25/2017 della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti ha elaborato i seguenti principi di diritto:
 1. *la determinazione della capacità assunzionale costituisce il contenuto legale tipico della facoltà di procedere ad assunzioni, potenzialmente correlata alle cessazioni dal servizio, costitutiva di uno spazio finanziario di spesa nei limiti dei vincoli di finanza pubblica;*
 2. *la quantificazione effettiva della capacità assunzionale al momento della utilizzazione va determinata tenendo conto della capacità assunzionale di competenza, calcolata applicando la percentuale di turn over utilizzabile secondo la legge vigente nell'anno in cui si procede all'assunzione e sommando a questa gli eventuali resti assunzionali;*
 3. *i resti assunzionali sono rappresentati dalle capacità assunzionali maturate e quantificate secondo le norme vigenti razione temporis dell'epoca di cessazione dal servizio del personale ma non utilizzate entro il triennio successivo alla maturazione. Detta quantificazione rimane cristallizzata nei predetti termini*;
- il vigente Regolamento Comunale di Organizzazione e di Funzionamento dei Settori, dei Servizi e degli Uffici;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 28.01.2019 l'Ente ha adottato il Piano Triennale delle azioni positive 2019-2021;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 28.01.2019 è stato accertato l'assenza di personale in eccedenza e/o in sovrannumero;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 24.07.2019 l'ente ha adottato il Piano delle Performance 2019;
- le deliberazioni della Corte dei Conti - Sezione Autonomie n. 27/2015 e n. 16/2016, che confermano la riduzione del rapporto spesa personale/spesa corrente, individuando quale parametro temporale fisso ed immutabile il valore medio della spesa effettivamente sostenuta negli esercizio 2011-2013;



- la nota della Regione Siciliana, Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali, datata 05.11.2018, prot. 16042, in merito alla corretta applicazione delle disposizioni previste dall'articolo 26 della Legge Regionale 08.05.2018, n. 8;

Atteso che

- la media del tetto di spesa del personale, di cui all'articolo 1, comma 557 quater, della Legge 27.12.2006, n. 296 e successive modifiche e integrazioni, è pari ad euro 953.894,22;
- che il costo della dotazione organica rimodulata è pari ad € 746.376,25 e trova copertura nei capitoli di riferimento del bilancio pluriennale 2019/2020;

Visti

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- i principi contabili generali e applicati;
- lo Statuto dell'Ente ed il Regolamento di Contabilità;
- visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

Premesso quanto sopra e fermo restando ogni eventuale azione consequenziale,

esprime

parere favorevole alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto: modifica delibera di Giunta Comunale n. 92/2019 avente ad oggetto "Adeguamento procedura di stabilizzazione alle disposizioni di cui alla L. R. 1/2019. Revoca/modifica/ integrazione delle delibere di G. C. n. 148/2018 n. 149/ 2018 e n. 58/2019. Modifica/integrazione della delibera di Giunta Comunale n. 10 del 30.01.2019 - con oggetto "Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2019/2021 e Piano Annuale 2019,

raccomanda

prima di procedere alle assunzioni previste, di verificare il rispetto delle condizioni necessarie per dar seguito a detti fabbisogni;

invita l'Ente

- a monitorare attentamente l'andamento dei costi del personale al fine di assicurare l'ottimale contenimento delle spese connesse;

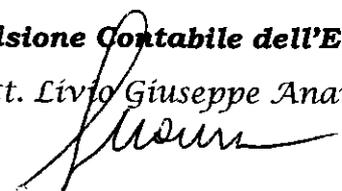
Osserva, Suggestisce e Raccomanda

- ❖ di attenersi alle norme di legge, allo Statuto dell'Ente, al Regolamento di Contabilità, ai principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e ai postulati dei principi contabili degli enti locali;

San Salvatore di Fitalia, 30.12.19

L'Organo di Revisione Contabile dell'Ente

Dott. Livio Giuseppe Anania



In ordine alla superiore proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 DEL D.Lgs 267/2000 vengono espressi i relativi pareri come appresso:

IL RESPONSABILE del servizio interessato – per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: **FAVOREVOLE.**

Data 30/12/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA – per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: **FAVOREVOLE** e dichiara di aver annotato l'impegno di spesa all'Intervento _____ cap. _____ del Bilancio di previsione anno _____ che presenta al momento la disponibilità di

Euro _____
Data 30/12/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



Inoltre, **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**, a norma dell'art. 55 della Legge 08.05.1990, n. 142 recepito dall'art. 1 comma 1°, lettera i) della L.R. 11.12.1991, n. 48,

A T T E S T A

La copertura finanziaria all'intervento _____ cap. _____ essendo valido ed effettivo l'equilibrio finanziario fra entrate in atto accertate ed uscite in atto accertate ed uscite in atto impegnate. L'impegno di spesa in via di formae è stato annotato nel mastro di contabilità come da dichiarazione dell'Ufficio Ragioneria.

Data _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione e soprariportata;
VISTI i pareri acquisiti ai sensi dell'art. 53 della Legge 142/90, recepito dalla L.r. 48/91 e s.m.i.;
CONSIDERATO CHE NULLA OSTA PER L'APPROVAZIONE.
VISTA La Legge 142/90 recepita nella Regione Siciliana con L.R. 48/91;
RITENUTO di dover approvare e fare propria la proposta di deliberazione di cui prima;
VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge

D E L I B E R A

Di approvare la superiore proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di Legge nel presente dispositivo.

STANTE L'URGENZA DI PROVVEDERE AD UNANIMITA' DI VOTI LA

GIUNTA COMUNALE

DELIBERA

DI DICHIARARE LA PRESENTE IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. 12 l.r. 44/91

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Antonio Alitti

L'ASSESSORE ANZIANO

[Signature]

IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno 30-12-19 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

S.Salvatore di Fitalia, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile** dall'Organo deliberante.

IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]

- La presente deliberazione è diventata esecutiva dal _____ in quanto:

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio.

S.Salvatore di Fitalia, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

<p>E' copia conforme all'originale, li</p> <p>Il Segretario Comunale</p> <p>.....</p>	<p>La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio.</p> <p>.....</p> <p>Li</p> <p>Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria</p> <p>.....</p>
--	--

In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati:

N. del di Euro N..... del di Euro.....

Il

Ragioniere

.....